

Episode 332

Introduction

Romina: È giovedì 23 maggio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Dal momento che Benedetta e Stefano sono in vacanza questa settimana, presenterò io la puntata di oggi, insieme alla mia amica Chiara.

Chiara: Ciao Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Nella prima parte del programma, parleremo di attualità. Inizieremo con la relazione, pubblicata da una delle principali agenzie europee per la difesa dei diritti umani, che condanna il trattamento dell'Ungheria nei confronti dei migranti. Subito dopo, parleremo della richiesta fatta dalla polizia di Edimburgo, in Scozia a un McDonald di sospendere le vendite di milkshake, in vista di un comizio di Nigel Farage. Poi, discuteremo di una nuova prelibatezza, aggiunta di recente sul menu di una popolare catena di ristoranti: i grilli arrostiti. Per finire, vi racconteremo il risultato dell'edizione 2019 dell'Eurovision contest, che quest'anno si è tenuto a Tel Aviv e si è concluso lo scorso sabato sera.

Chiara: Programma eccellente!

Romina: Ovviamente non è tutto qui, Chiara. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi illustreremo l'uso degli *aggettivi possessivi*. Nel dialogo parleremo di una preziosa opera d'arte italiana, che, dopo tanti anni, è tornata a Firenze in mostra temporanea, per gentile concessione del suo proprietario.

Chiara: Ho letto che sono decine di migliaia i quadri, le sculture, gli affreschi, i manoscritti, gli arazzi di casa nostra, che, in modo più o meno legale, hanno lasciato l'Italia per andare ad arricchire i musei e le collezioni private di tutto il mondo.

Romina: Purtroppo è vero! L'Italia nel corso degli anni è stata depredata di tantissimi dei suoi tesori. Se un tempo possedere capolavori era considerata una gloria di cui far sfoggio, oggi è un lusso che pochi possono ancora permettersi. Mantenere e restaurare un'opera d'arte in Italia, è diventato costosissimo, così, sempre più frequentemente, gli eredi mettono in vendita le prestigiose collezioni dei padri, che spesso contengono capolavori di eccezionale interesse pubblico.

Chiara: Ma, in questo modo tanti tesori preziosissimi rischiano di finire nelle mani di privati collezionisti e sparire per sempre dalla circolazione, mentre, invece, dovrebbero essere custoditi nei musei, affinché tutti ne possano godere.

Romina: Purtroppo lo stato italiano non ha soldi a sufficienza, per comprare tutte le pregevoli opere d'arte italiane, che ogni anno vengono messe all'asta da collezionisti privati. Nel 2017, per esempio, è stato venduto per oltre 450 milioni di dollari il *Salvator Mundi* di Leonardo da Vinci, un bellissimo dipinto a olio su tavola, risalente al 1499, che raffigura Cristo a mezza figura nell'atto di benedire. Ora il quadro si trova in una collezione privata ad Abu Dhabi e non si sa, quando, o se, l'opera sarà nuovamente visibile al pubblico.

Chiara: È strano e anche un po' triste pensare che, per ammirare opere italiane di inestimabile valore, si debba andare all'estero.

- Romina:** Concordo con te, Chiara. Pensa, però, che tutte queste eccezionali opere d'arte, frutto del genio di artisti italiani, non sono disperse chissà dove, ma ben conservate e curate in musei, che le rendono fruibili a chiunque le voglia vedere. Questo è preferibile al fatto che spariscano nei caveau, o nelle abitazioni di danarosi collezionisti per sempre.
- Chiara:** Che ne dici se adesso introduciamo il nostro secondo dialogo?
- Romina:** Certo! L'espressione che abbiamo scelto questa settimana è "Avere/Tenere in serbo". Nel dialogo parleremo di una prelibatezza tutta italiana, rivisitata, però, in modo un po' inusuale.
- Chiara:** A proposito di cibi, sai quali sono i prodotti alimentari italiani più amati e imitati all'estero?
- Romina:** Mm... non saprei.
- Chiara:** Allora, al primo posto c'è il Parmigiano Reggiano, poi il Gorgonzola, il Prosecco, il Grana Padano, il Prosciutto San Daniele e il Chianti. I nomi delle imitazioni di questi prodotti, poi, sono davvero fantasiosi, lascia che te ne elenchi alcuni : Parmesan, Grana Parrano, Chianticella, Cambozola... Se non fosse che *l'Italian sounding* provoca danni gravissimi all'economia italiana, questi nomi mi farebbero davvero sbellicare dalle risate!
- Romina:** Hai ragione! Adesso, però, basta chiacchierare, è tempo di dedicarci alle notizie della settimana! Su il sipario!

News 1: Per il Consiglio d'Europa le violazioni dei diritti umani dell'Ungheria sono una 'questione urgente'

Lo scorso martedì, la principale agenzia europea per i diritti umani ha pubblicato un rapporto di 37 pagine, in cui condanna fortemente il comportamento dell'Ungheria nei confronti dei migranti. Secondo il Consiglio d'Europa gli abusi perpetrati sono una minaccia allo stato di diritto e "devono essere affrontati con urgenza".

La relazione, lunga 37 pagine, si basa sui dati raccolti dalla commissaria per i diritti umani, Dunja Mijatović, durante la visita di cinque giorni effettuata in Ungheria lo scorso febbraio. Secondo quanto si legge nel rapporto, l'invia del Consiglio d'Europa avrebbe scoperto che i richiedenti asilo, oltre a non ricevere cibo, vengono tenuti in carcere fino a quando le autorità non prendono una decisione sul loro caso, mentre i gruppi per i diritti umani sono "stigmatizzati e criminalizzati". Nella relazione, inoltre, si accusa il governo del primo ministro Viktor Orbán di usare una retorica anti-migranti, che alimenta "atteggiamenti xenofobi, la paura e l'odio".

Il governo ungherese ha smentito il rapporto di Mijatović, affermando di aver adempiuto agli obblighi, previsti dalla legge nazionale, nella gestione dei richiedenti asilo. Aggiungendo anche che il Paese si oppone fermamente a chi cerca di "abusare del diritto d'asilo", al fine di poter "concentrare tutte le risorse necessarie per tutelare coloro che realmente hanno bisogno di protezione".

- Chiara:** Non capisco quali potrebbero essere i risvolti pratici di questo rapporto. I suoi contenuti confermano ciò che si sa già da tempo. Senza contare che l'agenzia che ha pubblicato il rapporto non ha il potere di suggerire sanzioni, né tanto meno quello di imporle!

- Romina:** No. Ma il rapporto di Dunja Mijatović potrebbe dare filo da torcere a Orbán e al partito Fidesz. Ciò che è stato scoperto, potrebbe essere utilizzato da altre istituzioni, che hanno il potere di imporre al governo ungherese delle sanzioni, come per esempio la Corte europea dei diritti umani. Inoltre, altri paesi europei potrebbero votare in favore delle sanzioni all'Ungheria.
- Chiara:** Come, esattamente? Fino adesso è cambiato poco da quando il Parlamento europeo, lo scorso autunno, ha votato la sospensione dei diritti di voto all'Ungheria. Punire il governo di Orbán richiederebbe l'approvazione di tutti i paesi dell'UE, e credo che ciò non accadrà mai.
- Romina:** Forse no. Tuttavia, il rapporto potrebbe finire con isolare Orbán e il partito Fidesz. Entrambi fino adesso sono riusciti a mantenere una certa credibilità nel principale partito di centrodestra del Parlamento europeo. In seguito a questo rapporto, Fidesz potrebbe perdere il supporto degli altri partiti, che inizierebbero a considerarlo come un fattore di rischio.
- Chiara:** È davvero importante? Se l'estrema destra alle elezioni parlamentari europee riuscirà a ottenere i consensi previsti, Orbán avrà dalla sua parte un numero di politici ancora più numeroso e potente di quello attuale! Per non parlare poi del suo potentissimo alleato, che si trova dall'altra parte dell'Atlantico ...
- Romina:** Penso che tu sia troppo pessimista, Chiara. Moltissime persone, insieme alla maggior parte dei cittadini europei, non supporta le politiche portate avanti dal governo di Viktor Orbán. Credo che l'influenza del leader ungherese sugli elettori sia alquanto limitata.
- Chiara:** Dici sul serio? I sondaggi mostrano che alle prossime elezioni parlamentari i partiti di estrema destra potrebbero raddoppiare il numero di seggi che attualmente possiedono. È possibile che non raggiungano la maggioranza, ma bisogna riconoscere che molti europei sono favorevoli alle politiche adottate dall'Ungheria!

News 2: La polizia chiede a un McDonald's di sospendere le vendite di milkshake in occasione di un comizio di Nigel Farage

La scorsa settimana, la polizia di Edimburgo, in Scozia, ha chiesto a un McDonald's di sospendere temporaneamente le vendite di milkshake, per evitare che i manifestanti tirino bicchieri pieni di frappé contro Nigel Farage, leader del partito Brexit Party, come accaduto più volte nel Regno Unito, in occasione dei comizi politici dell'estrema destra.

Venerdì scorso Farage è intervenuto a una manifestazione elettorale del Brexit Party a Edimburgo, per cercare di aumentare il consenso, in vista delle elezioni del Parlamento europeo, che si svolgeranno questa settimana.

Sulle vetrine di un McDonald's, che si trova a meno di 200 metri dalla sede del comizio di Farage, i dipendenti hanno appeso dei fogli con la scritta: "Non venderemo frappé, o gelati stasera, su richiesta della polizia in relazione ai recenti eventi".

All'inizio di questo mese, due politici dell'estrema destra britannica si sono visti lanciare addosso un milkshake, acquistato nella celebre catena di fast-food americana, mentre partecipavano a eventi pubblici. La prima vittima è stato il candidato politico Carl Benjamin, subito dopo, è stato il turno di Tommy Robinson, entrambi esponenti dell'Ukip.

In risposta al divieto, imposto dalle autorità scozzesi a McDonald's, Burger King ha replicato sul suo account Twitter: "Cari scozzesi, venderemo frullati per tutto il weekend. Divertitevi!". In seguito, un altro messaggio chiariva che l'azienda non sosteneva la violenza.

Se Nigel Farage ha scampato il lancio di frappè a Edimburgo, non è, però, riuscito a evitarli lunedì, quando a un comizio elettorale a Newcastle, nel Regno Unito settentrionale, un giovane in mezzo la strada gli ha gettato addosso un enorme milkshake.

Chiara: Romina, devi ammettere che almeno questa è una notizia divertente. I frappè sono diventati un nuovo simbolo di protesta! Sono molto più creativi delle uova!

Romina: Io, invece, non li trovo tanto divertenti, Chiara. Non credo che questa protesta cambierà l'opinione degli elettori su Nigel Farage, o su altri politici dell'estrema destra. Semmai, lanciare i milkshake addosso ai politici potrebbe avere l'effetto contrario, e far apparire questi manifestanti come gente molto immatura.

Chiara: Beh, devi almeno apprezzare il simbolismo.

Romina: Simbolismo?

Chiara: Sì! Il latte è diventato il simbolo del movimento che si oppone all'ultra destra. Non hai visto i video dei suprematisti bianchi che bevono latte? Lanciare frappè ai politici vuole essere un modo per sminuire la protesta dei suprematisti, rovesciandone il significato.

Romina: Mm... Credo che tu stia un po' sopravvalutando il valore del gesto dei manifestanti, che si oppongono all'ultra destra. Se non sbaglio, uno dei primi giovani a iniziare la protesta ha detto ai giornalisti che il suo era stato un gesto istintivo e che per caso aveva tra le mani un frappè.

Chiara: Sì, forse. Ciò però non cambia il suo significato.

Romina: Non sono convinta che attaccare le persone sia il modo più opportuno per portare avanti una causa, giusta o sbagliata che sia.

Chiara: OK – è ovvio che sarebbe meglio se la gente potesse confrontarsi pacificamente e con razionalità. Ma come si fa a ragionare con chi ha idee estreme e dà la colpa agli immigrati di tutti problemi che affliggono la nostra società? Oppure, a discutere con qualcuno che sostiene di scherzare, quando dice di voler violentare un altro politico, o accusa il femminismo di misoginia?

Romina: Non è facile instaurare un dialogo con queste persone, ma di certo lanciare frappè a chi la pensa diversamente non è un bel gesto!

News 3: Grilli arrosto sul menu di una nota catena londinese di ristoranti

La scorsa settimana, la BBC e *il Guardian* hanno riferito che una popolare catena londinese di ristoranti ha iniziato a vendere grilli arrosto. È la prima volta che degli insetti commestibili vengono serviti in ristoranti *take-away* in Inghilterra.

Abokado, specializzato in sushi e altri piatti di ispirazione asiatica, ora offre la possibilità di aggiungere alle insalate e al pokè anche i grilli al peperoncino dolce e al lime. Accanto a scelte più tradizionali come la frutta secca e i popcorn, sono ora disponibili per i clienti della catena anche snack a base di insetti. Abokado non è, però, l'unico posto nel Regno Unito, dove acquistare insetti commestibili. L'anno scorso

la catena di supermercati inglese Sainsbury ha iniziato a vendere confezioni di grilli da consumare come snack in 250 dei suoi punti vendita. I grilli, come ha riportato *il Guardian*, sono commercializzati dalla compagnia *Eat Grub*, una *startup* inglese, i cui prodotti a base di insetti si trovano in tutta Europa.

Alcuni scienziati sostengono che includere gli entomi nella dieta potrebbe produrre notevoli benefici dal punto di vista ambientale. Rispetto al bestiame, infatti, gli insetti hanno bisogno di una percentuale molto minore di terra, acqua e cibo, per essere allevati e rilasciano nell'atmosfera circa l'80 per cento di metano in meno, rispetto alle mucche.

Chiara: Romina, sono felice che l'abitudine di mangiare insetti stia diventando sempre più comune in Europa. È un modo di alimentarsi che produce molti meno scarti rispetto alla carne, e a livello nutrizionale fornisce un maggior apporto di proteine, calcio, ferro...

Romina: Mm... Chiara, non credi che questo tipo di alimentazione possa essere più che altro... una moda?

Chiara: Una moda? Mangiare insetti? Ma dai!

Romina: Beh, quello che intendo è che cibarsi di insetti nei paesi in via di sviluppo, ha un senso, perché garantisce in modo semplice di ricevere tutti gli elementi nutritivi necessari. In Europa, però, la situazione è diversa e mangiare insetti potrebbe rivelarsi solo una tendenza momentanea.

Chiara: Romina, se le persone si abituano all'idea di mangiare grilli, forse saranno più propense a mangiare altri tipi di insetti. I vermi della farina, per esempio, dovrebbero essere buoni nelle frittelle e nel riso fritto come alternativa alla carne. Si potrebbe addirittura macinarli e poi farne degli hamburger, che ne dici?

Romina: Vedo che l'idea ti entusiasma proprio! Ci sono domande, però, cui bisogna dare una risposta. Per esempio, se tutti iniziassero a mangiare insetti, quale sarebbe l'impatto sull'ecosistema? Oppure, è più rispettoso dell'ambiente mangiare insetti importati, o cibarsi di carne proveniente da animali allevati localmente?

Chiara: Sono tutti dubbi legittimi, Romina. Tuttavia, penso che mangiare insetti, insieme a politiche più responsabili in materia di produzione del cibo, potrebbe fare una grande differenza per il nostro pianeta

News 4: I Paesi Bassi vincono l'Eurovision song contest 2019

Sabato scorso a Tel Aviv, durante la serata finale, il cantante olandese Duncan Laurence ha vinto l'Eurovision song contest, regalando al suo Paese la prima vittoria in 44 anni. La classifica finale del concorso, in cui quest'anno si sono sfidati 41 paesi, ha visto l'Italia aggiudicarsi il secondo posto, mentre la Russia il terzo.

Il venticinquenne Laurence ha cantato una ballata sull'amore perduto, accompagnandosi al piano. Nella finale di sabato si sono avvicendati sul palco numerosi artisti con le loro canzoni. Tra tutte si sono distinti il rap del cantante italiano Mahmood, un pezzo operistico eseguito dalla cantante australiana Kate Miller-Heidke e un brano techno intitolato "L'odio prevarrà" del gruppo islandese Hatari. Una delle attrazioni principali della serata è stata l'esibizione di Madonna, che ha cantato "Like a prayer", un suo grande successo del 1989 e un nuovo brano intitolato "Future".

Le tensioni politiche in Israele hanno indotto alcuni attivisti a esortare gli artisti e il pubblico a boicottare

il concorso canoro, a causa delle violazioni dei diritti umani dei palestinesi. Lo scorso settembre artisti europei, australiani e anche israeliani hanno pubblicato una lettera aperta, per chiedere il boicottaggio dell'Eurovision di quest'anno.

- Chiara:** Io sono favorevole alla protesta politica pacifica. L'Eurovision, però, è una delle poche occasioni che abbiamo, per mettere da parte i problemi politici e divertirci. Non sei d'accordo, Romina?
- Romina:** Mm... non lo so, Chiara. Penso che sia del tutto naturale che discussioni del genere vengano fuori in occasione di eventi così importanti, anche se sono divertenti come l'Eurovision.
- Chiara:** Hai ragione, ma non pensi che ci debbano essere dei limiti? Si potrebbe pure sostenere che la Russia, che ha ospitato l'Eurovision 8 o 9 anni fa, non avrebbe dovuto essere scelta come paese ospitante, a causa delle violazioni dei diritti umani. Sono sicura che ci sono molti altri esempi del genere. L'intento principale dell'Eurovision è riunire tanti paesi diversi. Questo, però, non è ciò di cui vorrei parlare.
- Romina:** Ok, di che cosa vorresti parlare allora?
- Chiara:** Quello di cui vorrei discutere è come ha fatto l'Olanda a vincere! La canzone dell'Italia era di GRAN lunga migliore!
- Romina:** Sono sicura che la tua sia un'opinione davvero imparziale, Chiara!
- Chiara:** Il mio non è un giudizio di parte! Parlando seriamente, per due volte negli ultimi tre anni hanno vinto il concorso tristi e lente canzoni d'amore. Che ne è stato di quelle allegre e orecchiabili? Lo sai che l'Eurovision è noto per l'Europop?
- Romina:** Hai qualcosa contro le canzoni d'amore tristi?
- Chiara:** Assolutamente no! L'Eurovision è sempre stato un concorso all'insegna della leggerezza, dello spettacolo e del divertimento. Il concorso, negli ultimi anni è diventato molto più cupo. Pensa, per esempio, alla canzone intitolata "L'odio prevarrà". Non è una canzone da Eurovision!
- Romina:** Non pensi di essere un tantino troppo idealista? Il mondo è diventato più connesso e complicato. L'Eurovision non fa altro che riflettere questo momento. C'è ancora leggerezza e spettacolarità, ma credo che sarebbe innaturale se fosse tutto qui.

Grammar: Possessive Pronouns and Adjectives

- Romina:** Quest'anno ricorre il 500esimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci. In **suo** onore la città di Firenze ha organizzato una serie di eventi molto importanti, come l'esposizione del *Codice Leicester* alla Galleria degli Uffizi.
- Chiara:** Il manoscritto che contiene appunti, disegni e studi di idraulica?
- Romina:** Esatto! Pensa che è l'unico dei grandi codici leonardeschi ad appartenere a un privato. Sai, chi è il **suo** proprietario, oggi? Bill Gates! Il fondatore di Microsoft lo acquistò negli anni Novanta per oltre 30 milioni di dollari da Christie's, dopo la morte del **suo** precedente possessore, Armand Hammer, un ricco petroliere americano appassionato d'arte.
- Chiara:** È una fortuna che Bill Gates abbia acconsentito a prestarlo alla Galleria degli Uffizi per le celebrazioni in onore di Leonardo.

- Romina:** In effetti è un evento eccezionalmente importante! Pensa che Il *Codice Leicester* manca da Firenze dal 1982, quando Hammer, l'allora proprietario, concesse che venisse esposto a Palazzo Vecchio per una visitatissima mostra dedicata al manoscritto. L'esposizione-evento di quest'anno, ospitata nella prestigiosa sala Magliabechiana degli Uffizi, è stata la prima delle celebrazioni leonardiane a Firenze. Ne sono seguite altre, come l'esposizione a Palazzo Vecchio del *Codice Atlantico*, che contiene la più ampia raccolta di disegni e scritti di Da Vinci.
- Chiara:** Immagino che entrambe le mostre siano state bellissime e non ho dubbi che abbiano riscosso un enorme successo da parte del pubblico. Tuttavia, ho qualche perplessità...
- Romina:** In merito a cosa di preciso?
- Chiara:** Immagino che tu sappia, che il padre della Gioconda scriveva in modo speculare, un sistema di scrittura che consiste nel tracciare le lettere al contrario, come se fossero riflesse in uno specchio.
- Romina:** Se ricordo bene, Leonardo adottò questo tipo di scrittura sinistrorsa, dopo che un incidente, in giovane età, lo costrinse a diventare mancino.
- Chiara:** Questa è solo una delle ipotesi, Romina. Ne esistono molte altre. Per alcuni esperti la scrittura "allo specchio" di Leonardo dipenderebbe dalla **sua** presunta dislessia, secondo altri sarebbe una sorta di "codice" segreto, per proteggere i **suoi** manoscritti dal plagio e dalla censura ecclesiastica.
- Romina:** Ok, adesso, però, vai al nocciolo della questione! Qual è la **tua** perplessità sulla mostra dedicata al *Codex Leicester*?
- Chiara:** Mi domando se i visitatori sono riusciti a godere appieno dell'esposizione del codice di da Vinci. Immagino che in pochissimi siano riusciti a leggere le pagine scritte da Leonardo, dal momento che la **sua** scrittura è difficile da decifrare.
- Romina:** Capisco la **tua** perplessità. Gli organizzatori della mostra, tuttavia, hanno pensato a rendere i manoscritti del Da Vinci fruibili per tutti i visitatori, grazie all'uso del "Codescope", uno speciale strumento tecnologico, grazie al quale è possibile sfogliare le pagine del Codice, conoscerne la trascrizione dei testi e le informazioni sui temi trattati.
- Chiara:** Se ho capito bene, si tratta di un apparato multimediale, che accompagna i visitatori nella lettura e nella comprensione di questo straordinario documento! Fantastico!
- Romina:** Sono assolutamente d'accordo con te! L'uso del Codescope ha dato la possibilità a tante persone di poter finalmente "leggere" e comprendere gli scritti, che il genio di Leonardo ci ha lasciato in eredità, che fino a ora erano di esclusivo appannaggio di pochi studiosi.

Expressions: **Avere, tenere in serbo**

- Romina:** Oggi per te **ho in serbo** una notizia molto curiosa. Anzi, molto golosa! Sai che a Roma è nato il primo ristorante-gelateria d'Italia? Si chiama Gelato D'Essai da Geppy Sferra e si trova nel quartiere periferico di Centocelle.
- Chiara:** Che intendi per ristorante-gelateria?

Romina: Geppy Sferra è un maestro gelataio romano, che insieme ad altri soci hanno creato un locale, dove poter gustare il gelato in un modo del tutto nuovo. In questo ristorante, il gelato si serve con diversi accostamenti, che giocano sulle affinità e sui contrasti dei sapori e delle consistenze.

Chiara: Fammi qualche esempio, così posso capire meglio.

Romina: Allora... sul sito web del ristorante ho letto che ci sono tre tipologie di abbinamenti: Gelato e Orto, che propone accostamenti tra gelato e verdure. Gelato e Fattoria, che abbina il gelato a carni, salumi e formaggi. Infine, Gelato e Mare...

Chiara: Mm... gelato servito con il pesce? Non mi sembra molto invitante. Se lo chef gelataio **ha in serbo** di servire questi strani abbinamenti, non so se avrà successo. Ti confesso di essere un po' perplessa.

Romina: Non essere prevenuta, Chiara! In genere, quando al ristorante si mangia pesce, cosa si ordina subito dopo, per rinfrescare il palato?

Chiara: Beh, un sorbetto! Ma si gusta dopo, non insieme al pesce!

Romina: Non ti facevo così tradizionalista! Nel menù del ristorante-gelateria si serve la spigola grigliata con salsa di senape, tartufo e miele, il tutto accompagnato da un sorbetto al cacao puro. Devo dire, che, nonostante l'azzardo della combinazione, la descrizione del piatto a me fa venire l'acquolina in bocca. Invece, per quanto riguarda l'abbinamento tra gelato e verdure, mi ha incuriosito quello tra il carciofo alla romana, cialda di patate e gelato alla liquirizia.

Chiara: Mm... immagino che prima di esprimere giudizi bisognerebbe assaggiare qualche piatto, anche se...

Romina: Anche se..?

Chiara: Anche se forse potrebbe rivelarsi un'idea geniale.

Romina: Ne sono convinta anch'io. A New York esiste un ristorante-gelateria molto simile, che sta avendo un gran successo. Lo chef gelatiere è un pugliese, emigrato negli Usa, che ha aperto nell'East Village a Manhattan un locale, chiamato *Gelarto*, in cui si serve un gelato rivisitato in chiave giapponese.

Chiara: Chissà quali stranezze **ha in serbo** nel suo menù...

Romina: Alla gelateria *Gelarto* si serve il "*sushi ice cream*".

Chiara: Mm... anche qui si abbina il gelato al pesce?

Romina: Beh, a dire il vero il *sushi ice cream* non ha nulla a che vedere con il pesce. Si tratta di una pasta per biscotti servita cruda, guarnita con gelato e presentata come fosse del sushi.

Chiara: E gli americani come l'hanno presa?

Romina: Il locale ha avuto un grandissimo successo. D'altronde il gelato, in qualunque forma o abbinamento tu lo presenti, piace sempre a tutti!